



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Scienze della Salute Umana
Approvata in data 21 novembre 2016

Composizione della Commissione

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Francesco Annunziato	Docente – Presidente della Scuola – Membro effettivo	francesco.annunziato@unifi.it
Carla Ghelardini	Presidente CdS – Membro effettivo	carla.ghelardini@unifi.it
Alessandro Casini	Presidente CdS - Membro effettivo	alessandro.casini@unifi.it
Domenico Prisco	Presidente CdS – Membro effettivo	domenico.prisco@unifi.it
Sandra Zecchi	Presidente CdS – Membro effettivo	sandra.zecchi@unifi.it
Renato Corradetti	Docente - Membro effettivo	renato.corradetti@unifi.it
Giovanna Danza	Docente - Membro effettivo	giovanna.danza@unifi.it
Sandra Furlanetto	Docente - Membro effettivo	sandra.furlanetto@unifi.it
Betti Giusti	Docente -Membro effettivo	betti.giusti@unifi.it
Benedetta Nacmias	Docente -Membro effettivo	benedetta.nacmias@unifi.it
Federico Attori	Studente – Membro effettivo	federico.attori@stud.unifi.it
Filippo Pelagatti	Studente – Membro effettivo	filippo.pelagatti@stud.unifi.it
Eugenio Bianchi	Studente – Membro effettivo	eugenio.bianchi@stud.unifi.it
Giulia Cincotta	Studente – Membro effettivo	giulia.cincotta@stud.unifi.it
Antonio Maria Boscarini	Studente – Membro effettivo	antonio.boscarini@stud.unifi.it
Giuseppe Albora	Studente – Membro effettivo	giuseppe.albora@stud.unifi.it
Antonio Raddi	Studente – Membro effettivo	antonio.raddi@stud.unifi.it
Federica Mele	Studente – Membro effettivo	federica.mele@stud.unifi.it
Neri Nardini	Studente – Membro effettivo	neri.nardini@stud.unifi.it
Mario Xhani	Studente – Membro effettivo	mario.xhani@stud.unifi.it



Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Scienze della Salute Umana, relativa all'A.A. 2016-17, è costituita da 15 Corsi di Laurea, 4 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e 7 Corsi di Laurea magistrale come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente/Referente	Dipartimento di afferenza CdS
L/SNT4	Assistenza Sanitaria	Prof. Gian Maria Rossolini	Medicina Sperimentale e Clinica
L-2	Biotechnologie	Prof. ssa Paola Turano	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT3	Dietistica	Prof. ssa Maria Boddi	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche
L/SNT2	Educazione Professionale	Prof.ssa Patrizia De Mennato	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino
L/SNT2	Fisioterapia	Prof. Mauro Di Bari	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT1	Infermieristica	Prof. ssa Marilena Fazi	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT2	Logopedia	Prof. Oreste Gallo	Chirurgia e Medicina Traslazionale
L/SNT1	Ostetricia	Prof. Tommaso Susini	Medicina Sperimentale e Clinica
L-29	Scienze Farmaceutiche Applicate – Controllo Qualità	Prof.ssa Paola Gratteri	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino
L-22	Scienze Motorie, Sport e Salute	Prof. Claudio Macchi	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT4	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Prof. Giulio Arcangeli	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT2	Tecniche di Laboratorio Biomedico	Prof.ssa Sandra Zecchi	Medicina Sperimentale e Clinica
L/SNT2	Tecniche di Neurofisiopatologia	Prof. Francesco Lolli	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche
L/SNT2	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	Prof.ssa Stefania Pallotta	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche
L/SNT2	Tecniche Ortopediche	Prof. Roberto Buzzi	Chirurgia e Medicina Traslazionale
L-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Prof. Stefano Menichetti	Chimica Ugo Schiff
L-13	Farmacia	Prof.ssa Carla Ghelardini	Neuroscienze,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



			dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino
LM-41	Medicina e Chirurgia	Prof. Domenico Prisco	Medicina Sperimentale e Clinica
LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria	Prof. Paolo Tonelli	Chirurgia e Medicina Traslazionale
LM-9	Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche	Prof.ssa Donatella Degl'Innocenti	Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche
LM-61	Scienze dell'Alimentazione	Prof. Alessandro Casini	Medicina Sperimentale e Clinica
LM/SNT1	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Prof.ssa Laura Rasero	Medicina Sperimentale e Clinica
LM/SNT4	Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	Prof. Guglielmo Bonaccorsi	Medicina Sperimentale e Clinica
LM/SNT3	Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche	Prof. Niccolò Persiani	Medicina Sperimentale e Clinica
LM/SNT2	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	Prof. Mauro Di Bari	Medicina Sperimentale e Clinica
LM-67/68	Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM 67/68)	Prof. Massimo Gulisano	Medicina Sperimentale e Clinica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Programma delle attività della Commissione (tempi e modalità) ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dalla normativa

Il Regolamento di Ateneo delle Scuole (**Decreto rettorale, 16 ottobre 2012, n. 952 – prot. n. 112263 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Anno XI - N. 10 - Ottobre 2012**) prevede che la Commissione Paritetica docenti-studenti sia convocata dal Presidente della Scuola almeno ogni quattro mesi.

La CP svolge il ruolo di osservatorio permanente sulla qualità dell'offerta formativa e della didattica, così come dei servizi agli studenti. La CP, inoltre, può formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Nel monitoraggio, la CP privilegia l'esame delle informazioni ufficialmente rese disponibili dall'Ateneo: quanto riportato nelle schede SUA-CdS, le informazioni presenti nei siti web, i documenti di riesame (iniziale, annuale e ciclico), gli esiti della valutazione della didattica e delle indagini Almalaurea, i Bollettini di Statistica, le relazioni del Nucleo di Valutazione, le schede di Corso di Studio predisposte da ANVUR.

In particolare per la attendibilità dei dati statistici la CP esamina preferibilmente i dati definitivi riportati nel quadro C della SUA-CdS e nei Bollettini di Statistica riferiti alle annualità concluse, riservandosi di utilizzare eventualmente, traendoli dal Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino o da altre fonti, i dati riferiti all'anno in corso o a periodi non conclusi, se necessario o ritenuto utile ai fini dell'emersione di fenomeni specifici.

Utilizza altresì, se considerate pertinenti e affidabili, anche informazioni tratte da altre fonti (relazioni delle Conferenze dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Conferenze delle Professioni Sanitarie, Commissione Formazione della Regione Toscana, stampa, organi delle associazioni professionali...).

Ai fini di una valutazione argomentata e confrontabile con altre realtà nazionali ed estere, si concentra sugli aspetti e sugli indicatori individuati da ANVUR.

Per la Relazione dell'anno 2016, al fine di avere un quadro più completo della coerenza tra obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi e attività formative programmate, la CP ha ritenuto opportuno raccogliere l'opinione degli studenti somministrando un apposito questionario a tutti i rappresentanti degli studenti nei consigli di Corso di Laurea e a tutti i tutor in itinere dei Corsi di Laurea.

Il questionario consta di tre sezioni: A) Contenuti e Organizzazione del Corso di Studi (12 quesiti); B) Orientamento e Tutorato (9 quesiti); e C) Servizi e Infrastrutture (10 quesiti); nasce con l'intento di adattare e integrare i quesiti in parte presenti in VALMON UNIFI al monitoraggio delle esigenze formative degli studenti dei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana e prevede sia una risposta sintetica (sì, più sì che no, più no che sì, no, non so, non applicabile) che la possibilità di un commento a supporto ed esplicitazione della risposta sintetica.

Il questionario è stato inoltrato in questa fase ai rappresentanti degli studenti (n=61) e ai tutor in itinere (n=56) (AA 2016/2017) dei 26 CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Hanno risposto 53 studenti, di cui 20 rappresentanti (32,8%) e 33 (58,9%) tutor in itinere.

Il questionario viene riportato in allegato alla presente Relazione, assieme ad un'analisi commentata dei dati ottenuti, che, in estratto, sono stati via via inseriti nei singoli quadri della Relazione.

Nell'ottica di una promozione della cultura della qualità, la CP si è avvalsa anche della collaborazione tra la Scuola di Scienze della Salute Umana e il Presidio di Qualità di Ateneo, realizzata attraverso incontri formali e informali tra le due parti. Espressione di rilievo di tale interazione è stato l'audit con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche svoltosi il 9 maggio 2016 .

La CP riporta nella relazione annuale osservazioni e proposte per il miglioramento dell'offerta formativa e della didattica, nonché dei servizi agli studenti, riferite complessivamente ai CdS della Scuola, integrate da eventuali valutazioni specifiche per CdS, mettendo in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dei percorsi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



formativi. Da tali informazioni, che i CdS possono prendere in considerazione per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico), si evincono gli elementi di analisi e di valutazione secondo i parametri richiesti da ANVUR.

La relazione viene approvata nell'ambito di una seduta della CP validamente costituita e trasmessa al Consiglio della Scuola ed ai Consigli dei Corso di Studio interessati i quali avranno cura di discuterne i contenuti. Per l'anno 2016 viene trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna entro il 30 novembre.



Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La CP approva le linee di indirizzo del Piano Strategico triennale 2016-2018 presentato dalla governance di Ateneo, in particolare laddove si espone la volontà di calare i Corsi di Studio nelle realtà territoriali (azione dichiarata nell'ambito delle strategie per migliorare la formazione) e, più nello specifico per l'area biomedica e farmaceutica, di razionalizzare su base regionale l'offerta formativa e di promuovere l'adozione di buone pratiche didattiche nel campo sanitario (azioni promosse sull'asse dell'integrazione con il Servizio Sanitario Regionale). Questi impulsi infatti indicano una direttrice già approcciata negli scorsi anni dalla Scuola (con il ridimensionamento del numero di CdS delle professioni sanitarie, seguito a considerazioni relative agli sbocchi professionali e alla sostenibilità generale del sistema) e sulla quale si potrebbe proseguire, con il consenso di tutte le parti interessate e le giuste sinergie politiche e amministrative con gli Atenei di Pisa e Siena e le Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento. In tal caso, si potrebbe concentrare presso ciascuno degli Atenei toscani la formazione di quelle professioni per le quali insistono sul territorio punti di eccellenza o maggiori risorse umane, logistiche o strumentali. La specificità dell'offerta formativa fiorentina in ambito biomedico e farmaceutico rispetto al contesto regionale e nazionale può essere d'altra parte già testimoniata sia dal confronto dei CdS attivi negli Atenei della Regione Toscana e degli esiti della formazione sia dalla presenza quasi esclusiva di alcuni CdS rispetto al territorio nazionale (ad esempio Scienze Farmaceutiche Applicate – Controllo Qualità, Tecniche Ortopediche).

Per quanto riguarda in particolare la valutazione dell'attività formativa dei CdS in funzione delle esigenze del sistema economico e produttivo del territorio, è opportuno osservare che la maggior parte di questi (Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie) sono espressamente deputati dalla normativa vigente a formare il personale del ruolo sanitario, i cui profili professionali sono regolamentati da specifici decreti del Ministero della Salute in conformità a quanto previsto anche dalle direttive europee. In base a questo tali CdS, pur nel rispetto dell'autonomia didattica, vedono la loro attività formativa in accordo a quanto richiesto dalle istituzioni, dalle associazioni e dai collegi professionali che hanno un continuo interscambio con le istituzioni nazionali e regionali.

La CP rileva che sia comunque fondamentale avere contatti con il mondo delle professioni in modo da monitorare e aggiornare, se necessario, l'offerta formativa anche solo in termini di programmi svolti, al fine di facilitare la collocazione nel modo del lavoro.

A questo proposito, la CP ha intrapreso una verifica sulle richieste del mondo del lavoro affidando le consultazioni a tre sottogruppi che hanno operato per tre diverse aree: area del farmaco, area medica e area delle professioni sanitarie. Di seguito si riportano i rilievi elaborati dai tre sottogruppi, specificando che la CP si riserva di operare la medesima indagine per l'area dello sport.

Area del farmaco

Per i corsi di studio dell'Area del Farmaco (Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Farmacia, Scienze Farmaceutiche – Controllo Qualità), le iniziative di raccordo con il mondo del lavoro sono reperibili sui siti web dei CdS alla voce "Consultazione con il mondo del lavoro".

Tali CdS, essendo altamente professionalizzanti, da tempo hanno contatti diretti con il mondo del lavoro (Aziende del settore, Ordini professionali e Enti) e prevedono nella loro organizzazione un Delegato ai rapporti con il mondo del lavoro che intrattiene consultazioni continuative formali e non con le parti interessate. Sulla base delle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro i CdS modulano i contenuti offerti, ad esempio, organizzando attività formative (offerte come attività a scelta dello studente) con focus specifici sulle competenze richieste e sono impegnati nell'adeguamento della preparazione alle evoluzioni normative, scientifiche e tecniche attraverso un coordinamento dei programmi degli insegnamenti e una loro eventuale revisione.

Grazie al lavoro ed indicazioni del Delegato per la Qualità per l'Area del Farmaco della SSSU, dal 2014 sono presenti nei Gruppi di Riesame dei 3 CdS due rappresentanti del mondo del lavoro con lo scopo di portare la voce del mondo delle professioni ed indirizzare le azioni di miglioramento verso l'evoluzione delle esigenze professionali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Per SFA-CQ e CTF sono presenti un Rappresentante AFI - Associazione Farmaceutici dell'Industria - per la Toscana, un rappresentante di Federfarma Toscana e un rappresentante di un'azienda Farmaceutica del territorio. Per Farmacia è presente un rappresentante dell'Ordine dei farmacisti.

Importanti occasioni di consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, sono le riunioni della Commissione Ordine dei Farmacisti - Scuola di Scienze della Salute Umana. La Commissione, costituita da tre rappresentanti dell'Ordine dei Farmacisti e due della Scuola, si riunisce con cadenza semestrale per la discussione delle problematiche inerenti sia il tirocinio in Farmacia che l'attività formativa. Nell'occasione vengono valutate le relazioni finali dei tutor aziendali che consentono ai CdS in Farmacia e CTF di acquisire informazioni utili sulla formazione dei laureati e sulle competenze attese.

Per il CdS SFA-CQ il DRO e il Delegato Stage intrattengono consultazioni continuative con il mondo del lavoro e ricavano ulteriori informazioni utili sulle competenze attese nei laureati dagli scambi con i tutor aziendali delle sedi presso cui gli studenti hanno svolto il tirocinio. Il resoconto di tutti gli scambi è reperibile nel portale per la qualità dei CdS (ava-miur, allegato quadro A1b CdS SFA-CQ).

Per i tre CdS, Farmacia, CTF e SFA-CQ, risulta evidente che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione. Ne è testimone l'alta percentuale di laureati che in tempi brevi trova occupazione sfruttando le competenze acquisite (dati Alma Laurea: www.almalaurea.it).

Gli studi di settore di Federchimica, Farminindustria, Federfarma e Unioncamere Ministero del lavoro - sistema informativo Excelsior, evidenziano che nell'area chimico-farmaceutica (laureati in CTF e Farmacia), la quota di posti di lavoro per i quali è richiesto il titolo di studio conseguito è pari al 99% contro una media del 69% (dati ricavati da: Federchimica-Confindustria- Industria Chimica in cifre, anno 2016, reperibile alla pagina <http://www.federchimica.it/DATIEANALISI/InumeriDellaChimica.aspx>). Per SFA-CQ tali studi non entrano nello specifico ma dagli esiti dei contatti che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge con chiarezza l'esigenza di laureati triennali nell'ambito del controllo qualità

Area delle professioni sanitarie Per le professioni sanitarie dai contatti con il mondo del lavoro emerge l'esigenza di mettere in primo piano la formazione professionalizzante, pur non trascurando la necessità di trasmissione di un patrimonio di conoscenze teoriche comuni.

Contatti specifici con alcune tra le principali associazioni professionali nazionali e locali delle professioni sanitarie: come l'Associazione Nazionale di Assistenti Sanitari (ASNAS) (Sezione Regionale Toscana), l'Associazione Nazionale Dietisti - ANDID, ANBTel e FITELAB per i tecnici di laboratorio biomedico hanno permesso di evidenziare come molto spesso i *Core Competence* delle professioni siano stati realizzati dai CDS con la collaborazione delle relative associazioni. Alcune criticità sono invece emerse per il corso di Tecniche sanitarie di Radiologia medica riguardo al raggiungimento di un corretto equilibrio tra contenuti teorici e attività pratica e anche relativamente alla costruzione del *core competence*.

La CP, per poter realizzare una proporzione equilibrata tra contenuti teorici e attività pratica, suggerisce ai CdS un maggior coordinamento tra gli insegnamenti e i tirocini professionalizzanti.

Area medica Per quanto riguarda il CdS in Medicina e Chirurgia si sono svolti nel 2016 incontri informali fra il Presidente del CdS ed il Presidente dell'OMCEO di Firenze volti a identificare un percorso condiviso per l'individuazione di modifiche delle lezioni frontali e dei tirocini per produrre un laureato sempre più vicino alla realtà sanitaria nella quale andrà ad operare. Particolare attenzione sarà dedicata alla Medicina generale e alle Cure primarie. Sono già stati calendarizzati i primi incontri formali fra la Scuola e l'OMCEO di Firenze per produrre un documento operativo. Il rapporto fra Università e Ordine Professionale, con particolare riferimento alla Medicina Generale, si è formalizzato nel 2004 in un Accordo tra Giunta Regionale Toscana, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale toscana e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in cui si disegna la partecipazione dei Medici di Medicina Generale alle attività didattiche e di ricerca all'interno dell'Università. Secondo l'OMCEO, la medicina sta diventando estremamente complessa e il laureato in Medicina e Chirurgia, per affrontare al meglio la Professione, deve non solo avere un bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche che gli consenta di affrontare al meglio un corso di specializzazione, ma deve anche acquisire la consapevolezza dell'importanza di una visione "olistica" del paziente che ricomponga l'insieme. Questa, secondo l'Ordine, non



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



compare, se non in modo minoritario, nell'attuale corso di studi universitario. Tutto questo richiama direttamente alla necessità di una maggiore apertura della formazione dei futuri medici alla medicina del territorio e in particolare al sistema delle Cure Primarie. In questi anni la presenza della Medicina Generale all'interno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia si è realizzata in una serie di attività:

- Lezioni (4 ore al III anno nell'ambito del Corso di Igiene) di presentazione delle Cure Primarie e della Medicina Generale
- Tirocinio di due settimane presso gli studi dei MMG (V anno)
- Lezioni (6 ore al VI anno nell'ambito del Corso di Clinica Medica) in cui si riprendono dal punto di vista teorico alcune patologie che gli studenti hanno osservato nel corso del tirocinio: infezioni delle vie aeree, mal di schiena, prescrizione di farmaci e diagnostica.
- ADE per gli studenti del IV, V e VI anno su Medicina Generale e Malattie Croniche
- Tesi di laurea su argomenti di Medicina Territoriale

Il sopranominato gruppo di lavoro congiunto dovrà lavorare per lo sviluppo delle prospettive di miglioramento della presenza della Medicina Generale all'interno del CdS. In particolare per l'Ordine è necessario:

- Rendere unitario l'insegnamento sopra delineato e introdurre elementi valutativi
- Migliorare il rapporto con i MMG tutor e rivedere ed aggiornare le skill da raggiungere nel periodo di tirocinio
- Prevedere momenti di confronto su argomenti specifici con piccoli gruppi di studenti, per esempio per far vivere la continuità assistenziale di un paziente che è seguito al suo domicilio, viene poi ospedalizzato e successivamente dimesso per tornare nell'ambito delle Cure Primarie
- Stimolare e seguire progetti di ricerca nell'ambito delle Cure Primarie

Sarà quindi necessario sviluppare su questi argomenti la collaborazione già in atto fra Ordine Professionale e CdS in Medicina e Chirurgia per formare medici in grado di diventare non solo ottimi specialisti di branca ma anche ottimi medici delle Cure Primarie.

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei laureati in Medicina e Chirurgia la CP fa notare come le dinamiche siano essenzialmente di tipo nazionale e non locale. Tuttavia viene preso atto di un lavoro iniziato dal GAV a questo scopo sulla valutazione delle carriere in collaborazione con la Regione Toscana. Nel 2016 ci sono stati contatti preliminari con la Regione Toscana per un progetto europeo sui percorsi di formazione e inserimento dei neolaureati in Medicina e Chirurgia. E' in corso di valutazione la possibilità di associare i dati della Regione sull'inserimento nel SSN a quelli di UNIFI sulle posizioni universitarie, compresi dottorati e specializzazioni. A questo scopo appare determinante la individuazione di uno schema di progetto che coinvolga fin dall'inizio la Regione per determinare la sequenza di informazioni necessarie per la individuazione dei percorsi e dei profili.

In merito alla proposta di un comitato d'indirizzo della Scuola, la CP ritiene che tale comitato non possa svolgere il proprio compito a fronte della ricchezza dell'offerta formativa che la Scuola propone e ritiene pertanto che sia prioritario potenziare il raccordo tra CP e Presidenti dei CdS, al fine di valorizzare le specificità dei diversi CdS e facilitare il collegamento con il mondo del lavoro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Nell'ambito dei Corsi di Studio della Scuola di Scienze della Salute Umana le lauree sanitarie prevedono profili professionali per lo più stabiliti in virtù di norme specifiche e di conseguenza gli obiettivi specifici del percorso formativo sono molto stringenti e legati ai singoli profili professionali. Per altro, anche i corsi non appartenenti alle lauree sanitarie sono volti alla preparazione di professionisti il cui profilo professionale è ben definito e molto specifico e dunque anche per questi corsi gli obiettivi specifici del percorso formativo sono strettamente dettati dal profilo professionale.

La declinazione dei risultati di apprendimento attesi dei singoli Corsi di Laurea, così come riportata sui documenti prodotti dai corsi di studio ed in particolare dagli appropriati quadri delle schede SUA e dei rapporti di riesame denota una buona coerenza con gli specifici obiettivi formativi.

La buona coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento è evidenziata anche dai dati AlmaLaurea che riportano un tasso di occupazione medio del 70% per i laureati della Scuola con tempi di reperimento del primo lavoro dopo la laurea di qualche mese e un buon giudizio sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto (molto efficace 73%, abbastanza efficace 14,6%).

Sempre dai documenti prodotti dai corsi di studio si evince come le attività formative programmate rispondano con sufficiente coerenza agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi e siano per tutti i Corsi di Laurea programmate in modo tale da tener conto della naturale progressione di conoscenze e competenze che devono essere acquisite dallo studente, per favorire la quale sono spesso poste propedeuticità tra gli insegnamenti o nel passaggio all'anno di corso successivo. La necessità di rispettare i limiti imposti dalla L. 270/04 rispetto al numero massimo di esami ha prodotto in molti casi macro-insegnamenti la cui coesione interna non è sempre evidente. In generale, nei Corsi Integrati che raccolgono più unità didattiche, i singoli moduli concorrono agli obiettivi dell'intero insegnamento ma non sempre sono sufficientemente armonizzati tra loro.

Nel corso dell'anno accademico 2014/2015 i Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria hanno modificato il proprio ordinamento didattico per rispondere alla direttiva europea che stabilisce il necessario monte ore per la formazione dello specifico profilo professionale in 5.500 ore; ciò ha comportato un ripensamento dell'offerta formativa, non tanto in termini di contenuti, quanto nelle modalità innovative con cui le competenze possono essere trasmesse anche a distanza (blended learning); ulteriori modifiche potrebbero essere previste in conseguenza della probabile istituzione della laurea abilitante in Medicina e Chirurgia.

Per il Cds in Medicina e Chirurgia, grazie al lavoro dell'Unità di Ricerca IDECOM, sono stati riprogettati nel corso dell'anno accademico 2015-2016 tutti i corsi di insegnamento del primo anno, salvo uno, con un massimo di 8 ore per CFU erogati in lezioni frontali e fino a 4 ore per CFU erogati a distanza. Tale riprogettazione sta ora coinvolgendo l'insegnamento del primo anno per il quale ci sono stati ritardi e gli insegnamenti del secondo anno ma esperienze più meno strutturate di e learning sono già partite anche per gli anni successivi. Ulteriori modifiche dell'offerta formativa potrebbero essere previste in conseguenza della probabile istituzione della "laurea con abilitazione" in Medicina e Chirurgia. Anche se si prende atto che la decisione definitiva non è stata ancora presa dal MIUR e che la sua realizzazione non potrà aversi prima dell'anno accademico 2017-2018, il CdS sta già studiando il riassorbimento dei 15 CFU del tirocinio postlaurea nell'ambito dei 6 anni di corso.

Per consentire agli studenti di avere una formazione il più possibile completa, nel 2016 la Scuola ha riorganizzato, in collaborazione con la AOU Careggi, i corsi BLSD (base life support and defibrillation) per i laureandi in Medicina e Chirurgia che avevano avuto un rallentamento a causa del progressivo incremento del numero degli studenti ancora non a regime per il sesto anno.

Nell'ottica di una valorizzazione del tirocinio e degli obiettivi formativi ad esso correlati, per l' a.a. 2016/2017 sono stati riprogettati i corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro, ora costituiti da una parte di lezioni online (4 h)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



e una parte di lezioni in presenza (12 h), con test finale obbligatorio. I corsi sono organizzati in sinergia con il Servizio Protezione e Prevenzione di Ateneo e con l'Area del Personale – Unità di Processo “Attuazione del Piano Formativo” e sono erogati nei giorni di sabato grazie all'apertura del Plesso Didattico Morgagni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in via sperimentale fino al mese di dicembre prossimo. E' allo studio il mantenimento di tale apertura in modo stabile nei prossimi mesi, anche per venire incontro alle esigenze di spazio manifestate dagli studenti anche in sede di Commissione.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi, essi sono declinati nei termini dei Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) sia relativamente alle aggregazioni di diversi ambiti disciplinari che ai singoli insegnamenti. La loro formulazione tuttavia non rende sempre chiara la distinzione tra i due descrittori e in alcuni casi mentre risultano chiari i risultati di conoscenza e comprensione attesi non sono ben descritti i risultati da acquisire in termini di applicazione delle conoscenze. La commissione paritetica suggerisce una più attenta descrizione dei risultati di apprendimento attesi che riesca ad evidenziare quali capacità applicative e di ragionamento siano da acquisire nei singoli insegnamenti. Inoltre ritiene che per un miglioramento generale di questo aspetto potrebbe essere utile attuare un più stretto coordinamento tra gli insegnamenti teorici e le attività di tirocinio previste per i singoli corsi di laurea con l'istituzione di modalità di valutazione degli esiti dei tirocini più stringenti e dettagliate.

In merito alla fruibilità delle informazioni riguardo ai programmi dei singoli corsi e agli obiettivi dell'intero corso di laurea nella precedente relazione era stato evidenziato come non fossero ancora presenti nel sistema Penelope (database pubblico che raccoglie le schede di ogni attività didattica erogata) i programmi di tutti gli insegnamenti di tutti i CdS della Scuola, che dovrebbero rendere manifesti tanto gli obiettivi formativi che la definizione dei risultati di apprendimento attesi sia in lingua italiana che inglese. Per risolvere questa criticità la Scuola di Scienze della Salute Umana ha intrapreso una azione di stimolo dei docenti a produrre le informazioni necessarie mettendo a disposizione personale amministrativo per l'inserimento del materiale su syllabus. L'azione è ancora in corso, ma al momento solo una parte molto esigua dei dati risulta pubblicata, per informazioni più dettagliate riguardo a questo aspetto si rimanda all'analisi contenuta nel quadro C.

Come anticipato in premessa, per avere un quadro più completo della coerenza tra obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi e attività formative programmate la CP ha ritenuto opportuno raccogliere l'opinione degli studenti. Si riportano qui i risultati emersi dall'esame delle risposte alla Sezione A Contenuti e Organizzazione del Corso di Studi del questionario

Gli studenti ritengono che l'offerta didattica erogata dai CdS della SSSU sia adeguata al superamento degli esami (85%) e in generale al raggiungimento delle competenze e conoscenze (80%). Inoltre, gli studenti ritengono che l'offerta formativa sia descritta adeguatamente nel sito web (75%), anche se molti sottolineano la mancanza dei programmi nelle pagine online dei docenti e degli insegnamenti di cui sono affidatari. Gli studenti sono anche piuttosto soddisfatti del calendario delle attività didattiche (75%), dove esistenti delle propedeuticità (75%), dell'offerta di esperienze pratiche e di laboratorio (75%). Alcune criticità vengono segnalate per quanto riguarda il numero, la qualità delle sedi di tirocinio e le attività proposte dai CdS (65%). Parziale è anche la soddisfazione sulle modalità di esame che talvolta vengono percepite come non in grado di garantire una verifica effettiva delle conoscenze acquisite negli insegnamenti (65%). Nel 50% delle risposte viene segnalato che i contenuti non sono ripartiti in modo equo tra gli insegnamenti, con ripetizioni o sovrapposizioni ingiustificate, che in parte sono attribuibili nella percezione degli studenti ad uno scarso coordinamento tra i docenti dei diversi insegnamenti e in particolare tra i docenti dei vari moduli dei corsi integrati (40%). Gli studenti riportano una scarsa attenzione da parte dei CdS ad iniziative di internazionalizzazione (40%). Da segnalare che sia per le attività di tirocinio che per le iniziative di internazionalizzazione il 20% e 15% rispettivamente dei rappresentanti dichiara di non sapere.

L'analisi delle risposte dei tutor in itinere per questa sezione è in ampia parte sovrapponibile con quella dei rappresentanti degli studenti. Si riscontrano discordanze relative alla minore soddisfazione delle esperienze pratiche e di laboratorio (42%), il numero e la qualità delle sedi di tirocinio (51%) e le attività di tirocinio (48%). Viceversa, si riscontra maggiore soddisfazione per le iniziative di internazionalizzazione (64%). Per la quasi totalità dei quesiti proposti i tutor dichiarano di non saper esprimersi (con percentuali che vanno dal 3% al 24%).

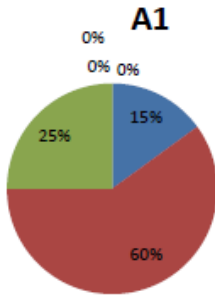


Legenda alle risposte:

- 1 SI
- 2 PIU' SI CHE NO
- 3 PIU' NO CHE SI
- 4 NO
- 5 NON SO
- 6 NON APPLICABILE

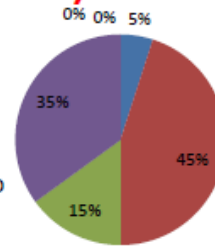
RAPPRESENTANTI (n=20) A2

I contenuti dell'offerta didattica sono descritti in modo adeguato sul sito web del corso?



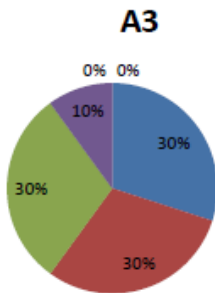
I contenuti sono ripartiti in modo equo tra gli insegnamenti, senza ripetizioni o sovrapposizioni ingiustificate?

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



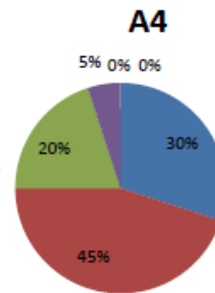
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Il coordinamento tra i moduli dei corsi integrati è adeguato?



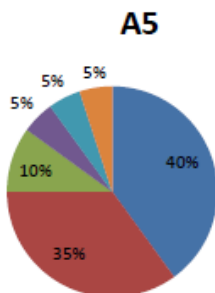
Il calendario delle attività didattiche è adeguato?

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



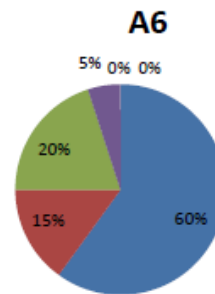
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Le propedeuticità tra gli insegnamenti rispecchiano effettive esigenze di coordinamento tra i contenuti dei diversi insegnamenti?



Le esperienze pratiche e di laboratorio sono svolte in modo adeguato?

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

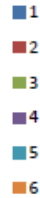
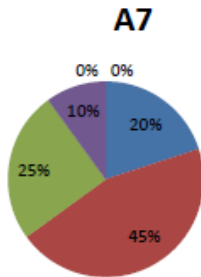


- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

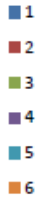
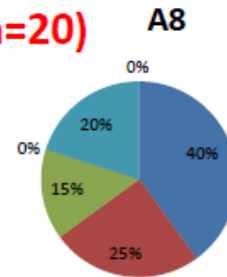


RAPPRESENTANTI (n=20)

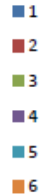
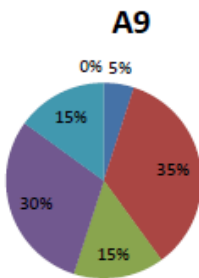
Il numero e la qualità delle sedi di tirocinio proposte dal Corso di Studio sono adeguati?



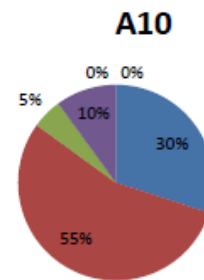
Le attività di tirocinio sono svolte in modo adeguato?



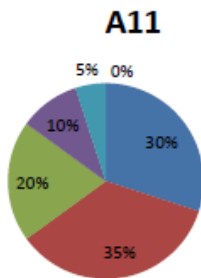
Le iniziative di internazionalizzazione proposte dal Corso di Studi sono adeguate?



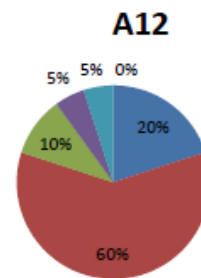
Ritenete che la didattica erogata sia adeguata al superamento degli esami?



Le modalità di esame sono funzionali ad una verifica effettiva delle conoscenze acquisite negli insegnamenti?



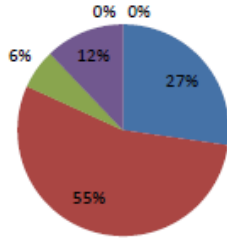
Avvertite che l'offerta formativa dell'intero Corso di Laurea sia adeguata al raggiungimento delle competenze e conoscenze?



TUTOR IN ITINERE (n=33)

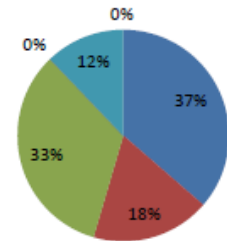
A1

I contenuti dell'offerta didattica sono descritti in modo adeguato sul sito web del corso?



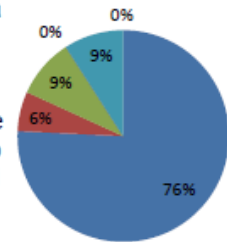
A3

Il coordinamento tra i moduli dei corsi integrati è adeguato?



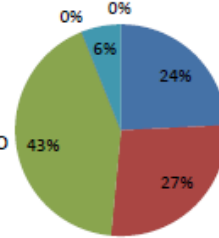
A5

Le propedeuticità tra gli insegnamenti rispecchiano effettive esigenze di coordinamento tra i contenuti dei diversi insegnamenti?



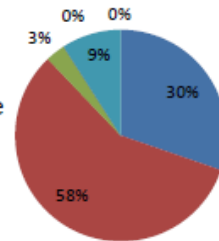
A2

I contenuti sono ripartiti in modo equo tra gli insegnamenti, senza ripetizioni o sovrapposizioni ingiustificate?



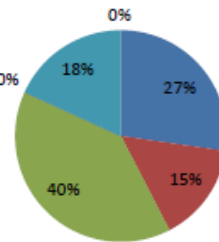
A4

Il calendario delle attività didattiche è adeguato?



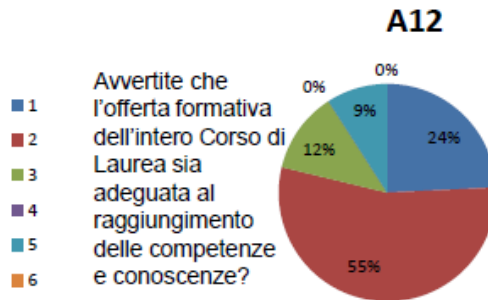
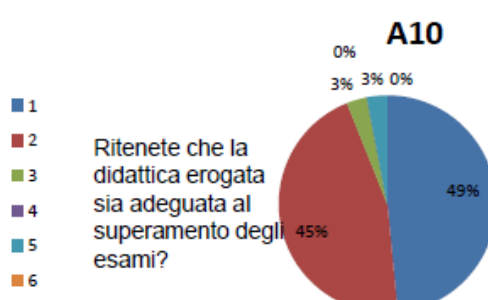
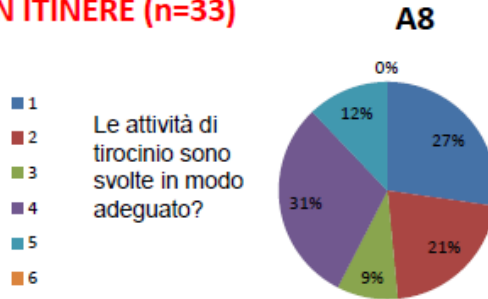
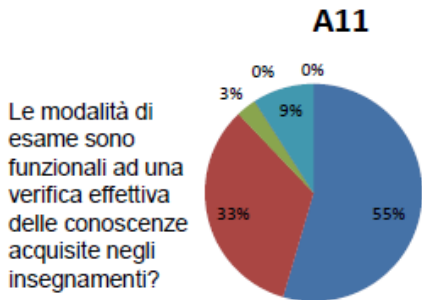
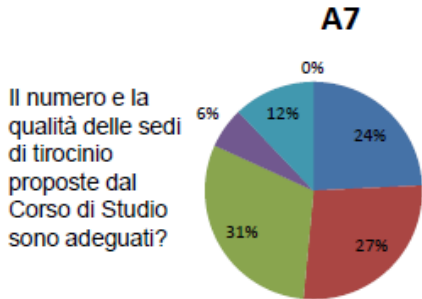
A6

Le esperienze pratiche e di laboratorio sono svolte in modo adeguato?





TUTOR IN ITINERE (n=33)





Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

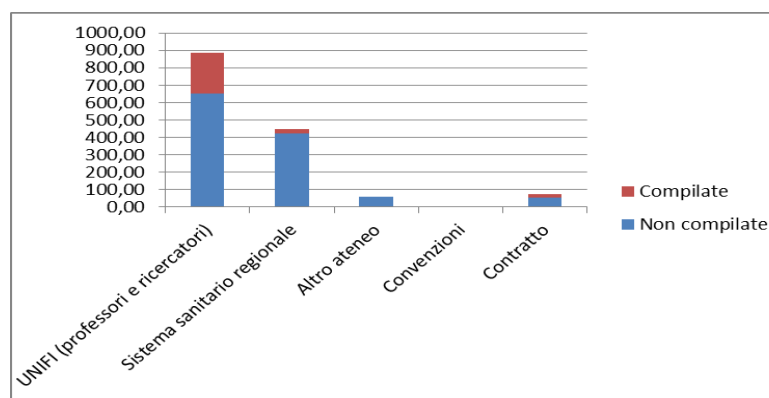
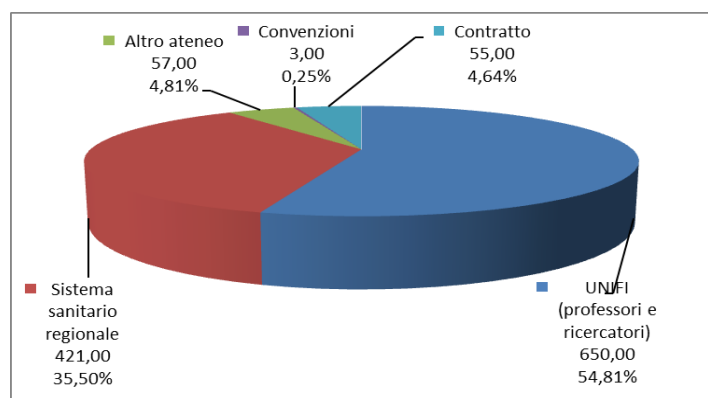
La Commissione, anche sulla base delle osservazioni formulate dal Presidio, si è soffermata sull'analisi delle schede docente (Penelope) per verificare la loro completezza.

Per avere una base dati su cui basare, nei prossimi mesi, un'attività puntuale di sollecito, è stata richiesta a SIAF un'estrazione, per corso di studio, dei campi riempiti nelle schede docente. Oggetto dell'indagine sono i corsi monodisciplinari e i moduli che costituiscono gli integrati.

La tabella sotto riportata illustra, per corso di studio, la situazione riferita al 2015/16. Come si nota, gli insegnamenti "vuoti" sono ben 1186 rispetto ai totali 1465 analizzati (circa l'80%).

Conteggio di Voci in ITA	Etichette di colonna									Totale cc
Etichette di riga	0	1	2	4	5	6	7	8	9 (vuoto)	
ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO)	43								3	46
BIOTECNOLOGIE	1					1	29	7	6	44
Biotechnologie Mediche e Farmaceutiche	3	3				1	2	2		13
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	10					1	2	7	16	36
DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)	47	1				1	1	2	2	54
EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)	14				5		1	3	1	24
FARMACIA	16					2	1	6	14	39
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	122								1	123
GASTROENTEROLOGIA	1									1
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	302						3	7	14	336
LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	33						1			34
MEDICINA E CHIRURGIA	116						1	1	2	130
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	104						1	2	7	118
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	7					9	38	2	1	57
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	12	1						1	3	17
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	26									26
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	17									17
Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	12						1	2		15
SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE-CONTROLLO QUALITÀ α -	2								1	3
SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE-CONTROLLO QUALITÀ β -	3							3	1	8
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	32							1	1	34
SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	22						1	2	1	26
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	23						3			26
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	48	1						1		50
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	36								3	39
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)	41	1						1		43
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	56							1	1	58
TECNICHE ORTOPEDICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO ORTOPEDICO)	37							1	2	41
(vuoto)										
Totale complessivo	1186	2	1	4	19	55	57	53	88	1465

La Commissione ha verificato che gli insegnamenti che non presentano le informazioni necessarie sono coperti per poco più di metà da personale strutturato, per circa il 35% da personale del Sistema Sanitario e il restante 10% circa in capo a personale a contratto, di altro ateneo o in convenzione.





In merito alle strutture, l'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli studenti rivela un'opinione positiva

Il quesito D15 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Riceve un punteggio medio pari a 7,25 e lo stesso dicasi per il quesito D16 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?

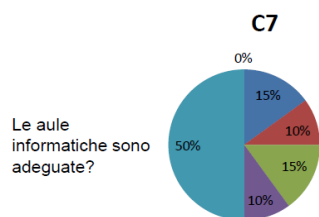
La componente studentesca della Paritetica, tuttavia, ha evidenziato la difficoltà di orientarsi, in un contesto dove le aule sono distribuite all'interno della struttura ospedaliera. Gli studenti hanno infatti sottolineato come la dislocazione delle aule in plessi didattici diversi e talvolta anche molto distanti tra loro non consenta di avere un luogo di aggregazione unico e come, di conseguenza, non permetta di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità universitaria che, ai fini della formazione degli studenti, non è di secondaria importanza rispetto all'insieme dei concetti e delle abilità che vengono apprese. Emerge dunque la necessità di non considerare le infrastrutture sotto il semplice aspetto materiale, ma anche come fattori che hanno un impatto sulla dimensione sociale del percorso di studio.

Dal questionario prodotto dalla Commissione emerge un quadro più dettagliato riguardo agli spazi messi a disposizione degli studenti e dei relativi orari di apertura; i risultati sono descritti nei grafici sotto riportati.

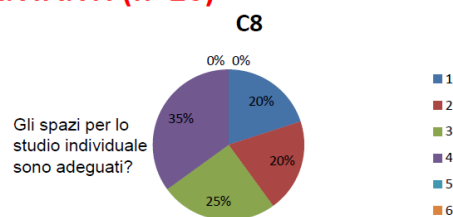
Legenda alle risposte:

- 1 **SI**
- 2 **PIU' SI CHE NO**
- 3 **PIU' NO CHE SI**
- 4 **NO**
- 5 **NON SO**
- 6 **NON APPLICABILE**

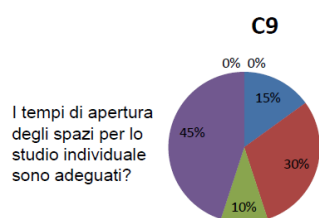
RAPPRESENTANTI (n=20)



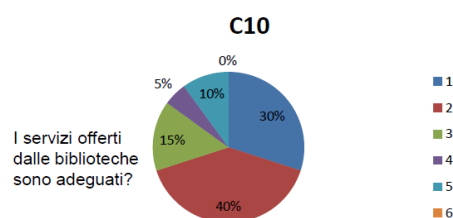
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



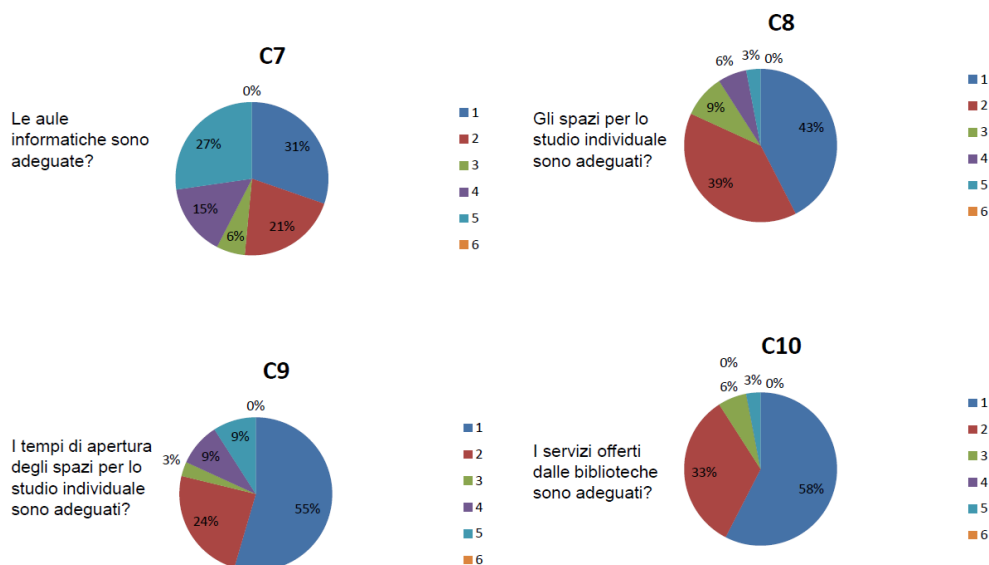
- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6



TUTOR IN ITINERE (n=33)



In merito alle infrastrutture, la Commissione prende atto altresì del lavoro compiuto dalla Scuola insieme all' Area Servizi Patrimoniali e Logistici per ottimizzare l'uso delle aule più capienti, dato l'elevato numero di corsi che richiedono aule da oltre 150/200 posti. Sulla base della difficoltà riscontrata, la Scuola, insieme alle Scuole di Ingegneria e Scienze Matematiche, si è fatta promotrice della richiesta di apertura del sabato del plesso Morgagni. L'apertura in via sperimentale terminerà nel mese di dicembre ma si stanno gettando le basi per una stabilizzazione dell'esperimento. L'apertura del sabato ha permesso di dirottare in questa giornata le attività di studio non strettamente connesse con la didattica frontale degli insegnamenti curricolari. L'iniziativa, peraltro, intende rispondere in parte alle esigenze degli studenti in merito alla disponibilità di spazi studio e di aggregazione. Sempre sul versante infrastrutture, la Scuola sta lavorando insieme all'Area dei Servizi Patrimoniali per una revisione metodica attrezzature, quali proiettori e impianti audio, con l'obiettivo primario di consentire una migliore qualità della didattica.

Nei CdS della Scuola, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità alternano efficacemente lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini a seconda degli obiettivi formativi da conseguire, in virtù dei quali è scelta la tipologia di attività formativa da erogare.

Come promosso nella scorsa relazione, proseguono i tentativi (per lo più ancora parziali e sperimentali) di affiancare alla didattica tradizionale in aula sia modalità innovative, ad esempio con alcune esperienze virtuose nel campo dell'e-learning specie nel CdS di Medicina e Chirurgia, sia attraverso la piattaforma dedicata su server della Scuola attraverso il sistema Moodle messo a disposizione dall'Ateneo, al quale alcuni CdS si sono rivolti. Nel corso dell'ultimo anno accademico è aumentato il numero di corsi con attività sulla piattaforma. Tali strumenti, se non garantiscono la possibilità di sopperire alle carenze infrastrutturali, tuttavia permettono di alleviare la sofferenza di alcuni SSD rispetto alla capacità di erogare docenza per un numero sempre crescente di studenti e di ore.

La CP valuta positivamente la distribuzione di esperienze professionalizzanti non solo per la parte obbligatoria e curriculare, ma anche per la possibilità offerta agli studenti di integrare i tirocini obbligatori con ulteriori esperienze scelte nell'ambito delle Attività Didattiche Elettive. A queste, si aggiungono laboratori di simulazione offerti nell'ambito di alcuni corsi di studio, come Medicina o Infermieristica.

La CP auspica che possano attuarsi, con il consenso dell'Ateneo, convenzioni quadro con tutti gli enti interessati (Sistema Sanitario Regionale, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ordine dei Farmacisti). In questo senso ha strutturato a partire dal 2015-2016 un percorso di tirocinio integrato nella neonata Azienda Sanitaria di Area Vasta (cfr. anche sezione F della relazione) e ha riattivato contemporaneamente alcuni tirocini abbandonati



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



nel tempo nella stessa AOU Careggi. Nell'anno accademico in corso l'esperienza si è ulteriormente ampliata con il coinvolgimento di tutti gli ospedali dell'USL Toscana Centro nei tirocini del IV, V e VI anno e l'incremento delle Unità Operative coinvolte.

Si riporta la richiesta da parte dei CdS di risorse per esercitazioni e laboratori, nonché per lo sviluppo della formazione in simulazione. Tali attività sono infatti fondamentali nell'orientare la motivazione dello studente e nel guidarlo nell'acquisizione di abilità pratiche in contesti protetti.

A tal riguardo nel 2016 la Scuola ha riattivato per il CdS in Medicina e Chirurgia alcune attività su simulatore per l'apprendimento di pratiche "infermieristiche" (prelievo venoso, sondino naso gastrico etc) che erano state sospese per l'incremento del numero degli studenti realizzatosi negli ultimi anni. E' poi in progettazione un significativo incremento della simulazione nel curriculum dei CdS di Medicina e Chirurgia e di Infermieristica. La simulazione può essere utilizzata per l'insegnamento di competenze procedurali di base e avanzate comuni alle due figure professionali, favorendo peraltro la precoce integrazione dei rispettivi ruoli. Le esercitazioni dovrebbero essere svolte in piccoli gruppi, formati possibilmente sempre dagli stessi studenti, seguiti da un tutor, per facilitare la conoscenza reciproca le competenze personali e il lavoro di squadra. L'apprendimento della maggior parte di queste manovre dovrebbe essere strutturata in modo da prevedere una prima parte focalizzata sulla tecnica e i presupposti anatomico-funzionali ed una seconda parte di esecuzione pratica da realizzare insieme alle altre figure professionali normalmente coinvolte (infermieri, ostetrici). In questo modo, sia gli studenti di medicina che quelli delle altre professioni sanitarie avranno la possibilità di apprendere le basi del lavoro in team e di riconoscere le specifiche professionalità di ciascuno. E' in corso di formazione un gruppo di lavoro ad hoc che dovrà pianificare lo sviluppo della simulazione nei due CdS. Saranno necessarie molte forze sia universitarie che aziendali per il pieno sviluppo di questa iniziativa per la quale a Firenze non mancano esperienze ma che è stata sinora rivolta al postlaurea e ai professionisti.

Il corpo docente della Scuola di Scienze della Salute Umana comprende docenti strutturati dell'ateneo fiorentino, docenti di altri Atenei che collaborano con i CdS della Scuola in virtù di accordi interateneo, ed una ampia partecipazione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale e di enti convenzionati, il cui apporto alla programmazione didattica è regolato nel rispetto, contemporaneamente, della normativa vigente in materia di formazione delle professioni sanitarie e dei limiti quali-quantitativi delle risorse di docenza da garantire per l'accreditamento dei CdS secondo i criteri AVA-Anvur. Questa tipologia di docenza è parte a tutti gli effetti dei Consigli dei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, e la loro qualificazione è vagliata a seguito di un bando per la copertura degli insegnamenti vacanti emanato su richiesta della Scuola dalle Strutture Sanitarie di Area Vasta; nell'anno accademico 2016/17 i curricula dei candidati sono stati valutati da apposite commissioni di settore scientifico disciplinare coinvolgendo i Dipartimenti referenti dei SSD interessati, come suggerito dalla Commissione nella relazione precedente. L'inserimento di nuovi professori associati a seguito del "Piano Associati Nazionale" ha permesso l'eliminazione di alcuni contratti a titolo oneroso; questo ha altresì comportato la copertura di alcuni insegnamenti delle professioni sanitarie, in passato attribuiti a personale SSN, con docenti dell'Ateneo. Come noto, peraltro, il DM 19 febbraio 2009 prevede che sia garantita allo studente l'acquisizione di alcune competenze professionali da erogare da parte di personale del Servizio Sanitario. Questo ha comportato – per alcuni corsi di laurea delle professioni sanitarie - una revisione del percorso formativo in modo da garantire l'equilibrio tra competenze teoriche e quelle professionalizzanti. Tale percorso è iniziato in sede di revisione della programmazione didattica 2017/18.

Per tutti gli altri CdS della Scuola la percentuale di docenza strutturata dell'Università di Firenze è nettamente preponderante ed è generalmente rispettata la coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento. Lo sdoppiamento dei primi due anni del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha, a partire dal 2015-2016, lievemente abbassato la presenza di docenti strutturati nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, specialmente per quanto riguarda le materie precliniche. Va però precisato che lo sdoppiamento dei sei anni di Medicina e Chirurgia sarà completato nell'anno accademico 2017-2018 e questo comporterà ulteriori carenze.

La CP prende atto del rinnovato impegno da parte della Scuola nell'assumere il ruolo di coordinamento nella copertura ed erogazione delle attività didattiche in stretto accordo con i Dipartimenti dell'Area Biomedica. Nel corso della programmazione 2016/17 sono state operate le prime valutazioni in merito alle coperture degli



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



insegnamenti in capo a personale strutturato e relative sofferenze di settore e al ruolo affidato, nella programmazione, al personale SSN, come sopra accennato. La Scuola sta elaborando valutazioni in merito alle sofferenze di settore come riscontrabili dagli applicativi di ateneo anche nella prospettiva del collocamento a riposo del personale docente nei prossimi cinque anni. In tal senso, la Scuola ha sollecitato i CdS ad una valutazione dei propri regolamenti e ordinamenti per valutarne la sostenibilità in considerazione di tali variazioni. Potrà essere utile sottolineare che il personale docente afferente ai settori dell'Area Biomedica svolge una parte cospicua della propria attività anche nell'ambito delle Scuole di Specializzazione dei Area Sanitaria, parte integrante dell'Offerta Formativa della Scuola.



Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP, in merito a questo quadro, conferma quanto già rilevato nella precedente relazione.

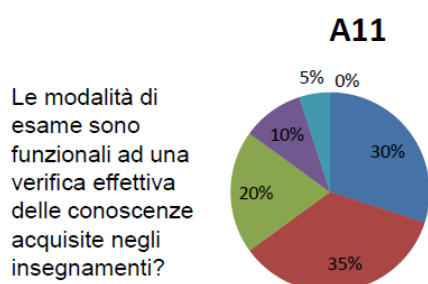
Alle diverse tipologie di attività formative (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini a seconda degli obiettivi formativi da conseguire) corrispondono metodi di valutazione diversi; tipicamente, come risulta dal quadro B1.b delle schede SUA-CdS, per gli insegnamenti tenuti attraverso lezioni frontali la verifica delle conoscenze avviene mediante una o più prove in itinere e/o un esame orale e/o scritto; per il tirocinio e le altre attività professionalizzanti (esercitazioni, laboratori) si tiene conto delle valutazioni dei tutor e degli esiti di un eventuale esame finale volto ad accertare la capacità di integrare conoscenze teoriche e applicative; per i risultati dei periodi di studio all'estero è necessaria l'approvazione del docente di riferimento dell'attività formativa/Delegato Erasmus e la successiva formalizzazione nel Consiglio di Corso di Studi. Si ritiene dunque che le modalità di accertamento di "conoscenze e comprensione" (Dublino 1) e "capacità di applicare conoscenze e comprensione" (Dublino 2) siano coerenti con le attività formative erogate, dati i risultati di apprendimento attesi. Ciononostante tale corrispondenza non sempre appare ben evidente; pertanto, come indicato anche dal Presidio di Qualità di Ateneo, si invitano i docenti a definire con maggiore precisione la corrispondenza tra obiettivi di apprendimento e modalità di verifica all'interno dei programmi degli insegnamenti.

In ogni caso, dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti non emergono in generale particolari criticità sulla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (domanda D9 del questionario VALMON). Gli studenti d'altra parte ammettono il rischio che il superamento di una prova in itinere porti ad accantonarne i contenuti, ma giudicano la possibilità di programmare la verifica delle conoscenze lungo un arco temporale più ampio come un sostegno alla regolarità nella progressione di carriera, soprattutto quando gli insegnamenti (integrati o monodisciplinari) prevedono un carico didattico veramente ingente. Visto il sostanziale equilibrio tra le due visioni, si ritiene non sia necessario suggerire particolari correttivi.

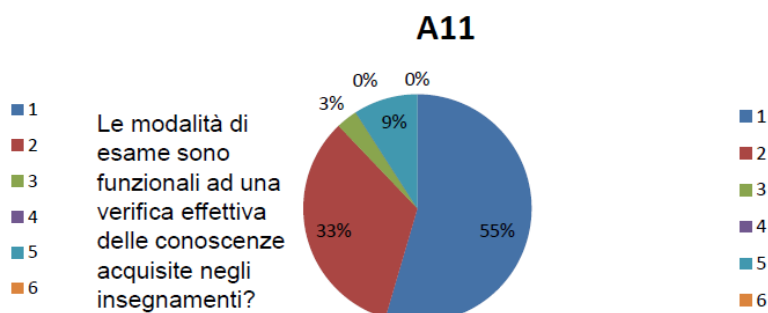
Dal questionario elaborato dalla CP emerge inoltre che le modalità di esame, secondo gli studenti, risultano funzionali alla verifica delle conoscenze acquisite, dato sostanzialmente condiviso sia dai rappresentanti degli studenti che dai tutor in itinere.

Legenda alle risposte:

- 1 SI
- 2 PIU' SI CHE NO
- 3 PIU' NO CHE SI
- 4 NO
- 5 NON SO
- 6 NON APPLICABILE



Rappresentanti degli studenti



Tutor in itinere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Rispetto a quanto previsto lo scorso anno, la CP rileva che la stesura di regolamenti per la valutazione delle prove di esame finale, volti a minimizzare il rischio della soggettività della valutazione, non è ancora terminata. Rileva altresì che è stato attivato, allo scopo, un tavolo di lavoro per il corso di laurea in Infermieristica, con i rappresentanti dell'IPASVI mentre il CdLM in Medicina e Chirurgia ha approvato proprio disciplinare.



Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha preso visione dei rapporti di riesame redatti dai singoli Corsi di Studio e li ha ritenuti nel complesso chiari ed esaustivi rispetto ai contenuti previsti da ANVUR.

La CP si è concentrata in particolar modo sulle azioni di miglioramento indicate da ciascun CdS all'interno delle tre sezioni del Rapporto di Riesame ed ha potuto verificare come tali azioni siano in sintesi riconducibili ad alcune casistiche ricorrenti di cui segue l'esame, dettagliato in base alla sezione di riferimento :

- Sezione A1. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Dalle azioni di miglioramento espresse all'interno di questa sezione emerge con chiarezza che per i CdS è prioritario mettere in pratica azioni di orientamento degli studenti, volte a favorire un regolare percorso di studi e a contenere il fenomeno dell'abbandono. I corsi di laurea magistrale sottolineano, inoltre, la necessità di uniformare le conoscenze degli iscritti al primo anno, data l'eterogeneità della loro precedente formazione accademica.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, i CdS hanno intensificato i momenti di incontro tra i docenti e gli studenti e si sono avvalsi del supporto dei tutor in itinere, studenti o dottorandi reclutati tramite apposito Bando dall'Ateneo per ridurre la dispersione studentesca. A proposito di queste figure di supporto, estremamente utili ed attive per alcuni CdS, la CP sottolinea come, in vista del prossimo Bando, per i corsi dell'area sanitaria e medica sarebbe utile introdurre tra i criteri di partecipazione la corrispondenza tra il Corso di Laurea frequentato dal candidato e quello di successiva assegnazione. Il CdL in Scienze Farmaceutiche Applicate riferisce invece l'esigenza di tutor laureati nelle discipline fondanti del primo anno (Chimica, Biologia, Fisica). La riflessione sulla precedente formazione dei tutor deriva dal bisogno di garantire attraverso tali figure un supporto non solo organizzativo, ma anche disciplinare agli studenti dei primi anni di corso.

Tra le misure correttive adottate dai CdS per favorire una regolare progressione della carriera sono altresì indicate azioni di rimodulazione dei piani di studio, con conseguente variazione delle propedeuticità, dei blocchi e del rapporto tra CFU e ore di didattica, fattori che in passato hanno causato notevoli rallentamenti per il conseguimento del titolo.

I corsi di laurea magistrale hanno cercato di ovviare al problema dell'eterogeneità della formazione in ingresso attraverso l'inserimento nell'offerta formativa di attività a scelta dello studente atte a uniformare la preparazione di base.

- Sezione 2: Esperienza dello studente

La CP ha preso atto che tra le azioni di miglioramento indicate dai CdS emerge la volontà di rendere più trasparente ed accessibile il dettaglio dell'offerta formativa, dunque l'insieme dei contenuti presenti nelle schede di Penelope. Numerosi corsi si sono impegnati a completare i contenuti di tali schede, ma questa azione di miglioramento, in base alle verifiche sui apporti di Riesame, non risulta ancora completata, come peraltro già evidenziato all'interno dei quadri B e C.

Dall'insieme delle azioni di miglioramento indicate emerge anche la necessità, per alcuni CdS, di aumentare il numero delle attività a scelta dello studente e quella di garantire una scelta maggiormente consapevole dell'argomento di tesi. I CdS interessati (Farmacia e Ctf) riferiscono di avere raggiunto gli obiettivi prefissati attraverso l'individuazione di nuove attività a scelta libera (il cui elenco è ora pubblicato in un'apposita sezione del sito del CdS - <http://www.corsodilaureafarmacia.unifi.it/vp-123-offerta-didattica-per-attivita-a-scelta-dello-studente.html> ; <http://www.ctf.unifi.it/vp-115-offerta-didattica-per-attivita-a-scelta-dello-studente.html>) e attraverso la visita, già durante il periodo di attività didattica, ai laboratori dove si svolgerà presumibilmente l'attività di ricerca per la tesi.

- Sezione 3: Accompagnamento al mondo del lavoro



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Per accompagnare gli studenti all'interno del mondo del lavoro, i CdS si sono proposti attraverso i Rapporti di Riesame di rafforzare e/o sviluppare i contatti con le aziende e le associazioni professionali. Altri obiettivi risultano essere la valorizzazione del tirocinio e quella del lavoro di tesi.

In merito alla prima proposta di miglioramento i risultati sembrano soddisfacenti, specialmente per quanto riguarda l'area del farmaco. Per il potenziamento del tirocinio i CdS hanno cercato di diversificare le esperienze di stage, di verificare la qualificazione del contesto in cui questo si svolge e di effettuare, anche per il tramite di apposite commissioni, la revisione degli obiettivi formativi, fermo restando che alcuni aspetti sono ancora suscettibili di variazioni, data la recente costituzione dell'Azienda USL Area Vasta Centro e l'aggiornamento dei relativi protocolli.

L'incoraggiamento a produrre tesi redatte in lingua inglese, attuato in particolare dal Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche, accolto da un numero crescente di studenti, rappresenta una forma di attenzione nei confronti della futura realizzazione dei neolaureati che, secondo la CP, dovrebbe essere fatta propria anche da altri corsi della Scuola.

La CP valuta positivamente l'attività di riscontro intrapresa riguardo alle azioni di miglioramento individuate dai singoli CdS e si propone di effettuare tale verifica in maniera sistematica, chiedendo aggiornamenti cadenzati sullo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento citati poc'anzi. La CP si impegna inoltre a stimolare i CdS affinché vengano mantenuti stabili gli obiettivi di miglioramento raggiunti e completati quelli che si trovano ancora in stato di attuazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

La componente studentesca, nel corso degli incontri, ha evidenziato lo scarso coordinamento tra i docenti in merito ai contenuti dei corsi, con argomenti che vengono ripetuti in insegnamenti diversi. E' stato evidenziato anche come il carico di lavoro per diversi insegnamenti non sia proporzionato ai crediti assegnati, diversamente dall'esito della risposta all'analogo quesito D6 del questionari, che totalizza una media superiore al 7.

Gli studenti hanno altresì sottolineato la necessità di un miglior coordinamento nell'organizzazione delle attività di tirocinio nei reparti, dove spesso non si ha notizia del loro arrivo

I questionari di valutazione della didattica sono resi pubblici e consultabili all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>. Ai questionari si accede anche tramite i siti web dei singoli CdS, attraverso il percorso: corso di studio> qualità del corso.

I risultati della valutazione degli studenti sono dunque pubblici, ma la CP ritiene che dovrebbe essere dato loro maggiore rilievo, possibilmente attraverso una diversa e più visibile collocazione all'interno del sito web.

La CP auspica inoltre che i dati possano in futuro essere consultabili non solo in maniera aggregata, ma anche in riferimento ai singoli insegnamenti poiché, ad oggi, ciò è possibile solo per un numero ristretto di corsi.

La CP ritiene utile ribadire quanto affermato nella Relazione dello scorso anno circa i limiti del presente sistema di valutazione della didattica, ricordando come, all'interno di un corso integrato o nei casi di codocenza risulti difficoltoso distinguere l'operato dei singoli docenti e come, inoltre, per molti corsi delle Professioni Sanitarie, gli insegnamenti non siano di fatto valutati perché non viene raggiunto un numero minimo di schede compilate.

Al momento solo una parte molto esigua dei Corsi di Studio discute collegialmente gli esiti dei questionari durante i Consigli di Corso di Laurea; tuttavia su invito della CP, diversi CdS hanno comunicato il loro impegno a svolgere questa attività nelle prossime sedute utili del Consiglio di Corso di Laurea.

Sebbene i questionari di valutazione nel loro complesso restituiscano delle impressioni più che soddisfacenti, emergono comunque delle criticità comuni a tutti i CdS, riferibili nello specifico alla situazione delle aule e al rapporto tra il carico di studio e i cfu assegnati all'insegnamento. Si tratta ad ogni modo di problematiche già note, per le quali sono in stato di attuazione possibili soluzioni (v. quadro C per le aule e quadri B e E per il carico di studio).

Andamenti rilevati dati di ingresso/percorso/uscita dai CdS

Ingresso Per quanto riguarda gli andamenti dei dati di ingresso, si conferma il potere attrattivo dei CdS attivati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana sottolineato dalla precedente Relazione e testimoniato dall'elevato numero di iscrizioni ai test di ingresso per i corsi a numero programmato locale e nazionale, così come dalle numerose domande di valutazione per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale non a numero programmato. A questo proposito si sottolinea la forte attrattività del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione, che ha tra l'altro manifestato la necessità di introdurre il numero programmato – non approvata dagli Organi di Governo di Ateneo- per garantire una corretta gestione del Corso stesso. Tra i CdS non a numero programmato il Corso in Scienze Farmaceutiche Applicate ha visto per l'a.a. 2015/2016 un consistente aumento delle immatricolazioni, passate da 14 (a.a. 2014 /2015) a 152. L'evidente variazione del dato potrebbe essere imputabile ad un assorbimento degli studenti risultati non vincitori nelle graduatorie dei corsi a numero programmato e comunque interessati all'ambito biomedico.

La CP ribadisce dunque quanto affermato nella precedente relazione, di cui si riporta l'estratto: " gli andamenti oscillatori delle immatricolazioni e del proseguimento degli studi legati agli esiti del test di ammissione a Medicina e Chirurgia alterano la qualità e l'efficienza dei corsi di studio interessati [e questo richiede] un intervento correttivo esterno che esula dalle possibilità dei singoli CdS; tuttavia ritiene anche utile ribadire l'opportunità di una azione di orientamento mirata a far conoscere meglio le diverse professionalità che la



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Scuola forma e dunque a favorire fin da subito la distribuzione degli studenti nel canale formativo di maggiore interesse".

Percorso Dall'analisi della sezione C della SUA-CdS emerge una buona frequenza degli studenti all'attività didattica, casi virtuosi sono rappresentati da alcuni corsi delle Professioni Sanitarie (Logopedia, Tecniche Ortopediche, Tecniche di laboratorio biomedico e Tecniche di neurofisiopatologia), in cui gli studenti laureati che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni raggiungono il 100%.

Come noto, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno, molto elevato per Corsi di Studio come Biotecnologie (50, 8% nel 2014/2015) e Infermieristica (45.7% nel 2014/2015) non deve essere interpretato come una forma di malfunzionamento del corso o come una sua effettiva inaccessibilità, bensì come riflesso di un maggiore interesse per altri CdS dell'ambito biomedico (tipicamente Medicina e Chirurgia) verso i quali gli studenti effettuano successivamente procedure di passaggio. Il fenomeno configura Biotecnologie come il corso maggiormente prescelto per questo processo di transizione; alcuni passaggi si registrano tuttavia anche dai CdS dell'Area del Farmaco, in cui il tasso di abbandono (mediamente del 25, 6%) è inoltre dovuto alle difficoltà incontrate dagli studenti nel superare gli esami del primo anno. Per tale problematica i corsi hanno investito molte energie nella figura dei tutor, come emerge dalle verifiche sui rapporti di riesame, di cui al quadro E. La riflessione sul regolare sviluppo della carriera rappresenta una preoccupazione costante per i CdS che, a questo scopo, hanno messo in campo anche strategie di revisione dei blocchi e delle propedeuticità (si veda anche in questo caso il quadro E).

L'analisi del percorso degli studenti iscritti alla Scuola di Scienze della Salute Umana mette in luce come questi ultimi siano particolarmente interessati ai progetti di mobilità internazionale. I dati relativi al Bando Erasmus segnalano un aumento degli studenti in uscita verso le sedi estere: dai 149 nominati per l'a.a. 2015-2016, si è infatti passati a 188 studenti per l'anno 2016-2017. Di questi, ben 119 risultano iscritti al CdS in Medicina e Chirurgia, a riprova del fatto che l'internazionalizzazione della Scuola dipenda in gran parte dall'apporto di questo Corso di Studio. Si evidenziano, comunque, numeri in crescita anche per il CdS in Fisioterapia (passaggio da 5 a 15 nominati negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017), sebbene i CdS delle professioni sanitarie siano caratterizzati da un numero ristretto di accordi con l'estero che andrebbe senz'altro esteso. La CP invita dunque i CdS ad attivarsi in tal senso, al fine di garantire un'ampia ed effettiva possibilità di scelta agli studenti interessati.

Uscita La CP ha preso visione dei dati contenuti nella sezione C della SUA-CdS. Rispetto all'anno 2014 i tempi di conseguimento del titolo non sembrano avere subito variazioni significative. Permangono le criticità individuate dalla Relazione precedente circa il ritardo nel conseguimento del titolo (oltre i 5 anni) per il Corso di Laurea in Scienze Farmaceutiche Applicate. I Corsi di Laurea dell'Area Sanitaria mostrano tempi di conseguimento del titolo che, per i laureati nell'anno solare 2015, variano dai 3, 5 ai 4 anni, con l'eccezione dei corsi di laurea in Dietistica e Assistenza Sanitaria per cui le tempistiche si allungano rispettivamente a 4, 8 e 4, 4 anni.

Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico è stata rilevata una sostanziale differenza tra i corsi dell'area medica e quella del farmaco: sono infatti il 50.58% e il 76.19% gli studenti che si laureano nei tempi previsti a Medicina e Chirurgia e a Odontoiatria (coorte di riferimento: 2009/2010), mentre per Farmacia e Ctf sono rispettivamente il 9,79% e il 7, 32% gli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (coorte di riferimento: 2010/2011). I CdS appaiono consapevoli delle problematiche relative ai tempi di conclusione della carriera e la CP si riserva di verificare in futuro la validità delle azioni correttive intraprese ed espone nel quadro E.

In linea con quanto espresso nella Relazione Annuale del Nucleo e più volte segnalato nei Riesami Annuali dei CdS della Scuola, la CP ritiene che per la maggior parte dei CdS delle Professioni Sanitarie il ritardo sia da imputarsi solo in parte ad una progressione di carriera rallentata, quanto piuttosto alla perdita di immatricolati durante il I anno di corso dovuta alle cause sopra specificate, che da un lato falsano il campione statistico sulla



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



base del quale le percentuali di laureati nei tempi previsti vengono calcolate in un dato CdS, e dall'altro non permette di tenere conto dell'inizio effettivo del percorso formativo dello studente nel CdS favorito.

Come anticipato all'interno del quadro B, la CP quest'anno ha elaborato un proprio questionario di valutazione (v. all. 1), che è stato somministrato ai rappresentanti degli studenti dei Consigli di Corso di Laurea e ai tutor in itinere. Obiettivo del questionario è stata la valutazione del Corso di Studio – e non del singolo insegnamento – rispetto a tre ambiti: contenuti e organizzazione del corso di studi, orientamento e tutorato, servizi e infrastrutture. Gli esiti non sempre appaiono sovrapponibili con quelli derivanti dai questionari Valmon, fatto verosimilmente dovuto anche alla differenza del campione.

In particolare, laddove gli esiti del questionario d'ateneo indicano punteggi superiori al 6 per quanto riguarda l'integrazione tra gli argomenti dei diversi insegnamenti (quesito D5), i questionari raccolti dalla CP indicano che i contenuti non sono ripartiti in modo equo tra gli insegnamenti, con ripetizioni o sovrapposizioni ingiustificate, che in parte sono attribuibili, nella percezione degli studenti, ad uno scarso coordinamento tra i docenti dei diversi insegnamenti e in particolare tra i docenti dei vari moduli dei corsi integrati (40%).

Attraverso il questionario è stato inoltre possibile indagare l'opinione degli studenti in merito ad altri ambiti, quali l'orientamento e il tutorato, non approfonditi dal questionario Valmon. L'analisi dei dati mette in luce la necessità di potenziare tali attività, attraverso un'azione che coinvolga tutte le componenti del processo, (segreterie, tutor in itinere, contenuti online siti web CdS, SSSU e Ateneo). Si riporta, per maggiore chiarezza, il commento dei dati relativi alla sezione *orientamento e tutorato* del questionario elaborato dalla CP, ricordando che il documento integrale è consultabile in allegato.

Le attività di Orientamento e tutorato dei vari CdS della SSSU sono avvertite in maggior parte come insufficienti dai rappresentanti degli studenti. In particolare, viene riportato come critico il supporto per la scelta della tesi (35%), per gli spazi e tempi per poter svolgere la preparazione della tesi (35%), per proseguire la formazione (30%), per gli sbocchi professionali (40%). Scarso viene percepito il servizio offerto dai tutor in itinere (45%). Per la quasi totalità dei quesiti proposti i rappresentanti degli studenti dichiarano di non saper esprimersi (con percentuali che vanno dal 20% al 35%).

Le opinioni dei tutor in itinere relativamente alle attività di orientamento e tutorato dei CdS sono molto più positive superando per tutti i quesiti la soddisfazione del 50% (per alcuni si ha una soddisfazione tra 60 e 80%), ad eccezione delle informazioni ai neo matricolati (42%) o sulla scelta dei curriculum dove prevista (27%). Sebbene meno marcata, per la quasi totalità dei quesiti proposti anche i tutor dichiarano di non saper esprimersi (con percentuali che vanno dal 3% al 15%).

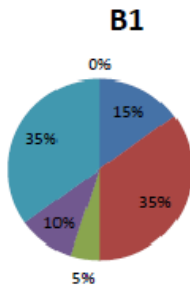


Legenda alle risposte:

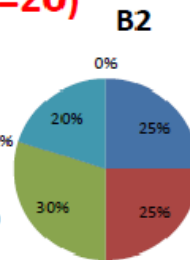
- 1 **SI**
- 2 **PIU' SI CHE NO**
- 3 **PIU' NO CHE SI**
- 4 **NO**
- 5 **NON SO**
- 6 **NON APPLICABILE**

RAPPRESENTANTI (n=20)

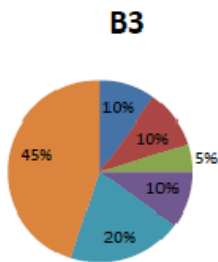
Le informazioni che il Corso di Studio fornisce in occasione degli eventi di orientamento sono adeguate?



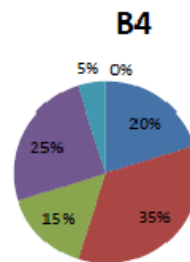
Le informazioni che il Corso di Studio fornisce agli studenti neo immatricolati sono adeguate?



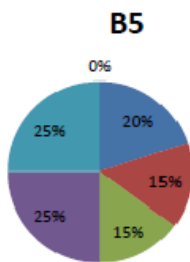
Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta del curriculum sono adeguate?



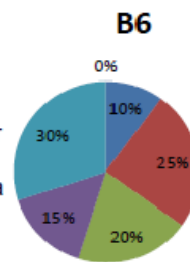
Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta delle attività di tirocinio sono adeguate?



Le informazioni per la scelta della tesi sono adeguate?



Ritenete che gli spazi e i tempi per poter svolgere la preparazione della tesi siano adeguati?

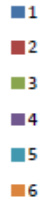
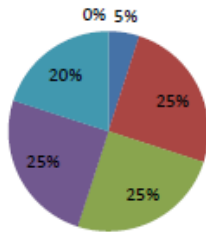




RAPPRESENTANTI (n=20)

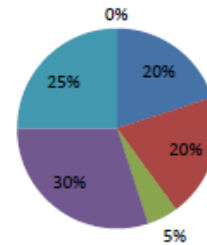
B7

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta di proseguire la formazione sono adeguate?



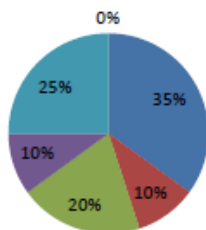
B8

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce sugli sbocchi professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro sono adeguate?



B9

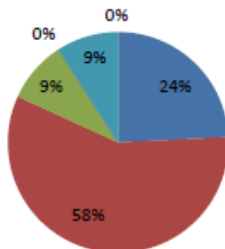
Ritenete adeguato il servizio svolto dai tutor in itinere?



TUTOR IN ITINERE (n=33)

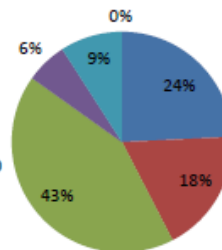
B1

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce in occasione degli eventi di orientamento sono adeguate?



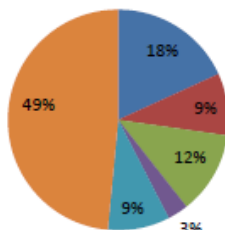
B2

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce agli studenti neo immatricolati sono adeguate?



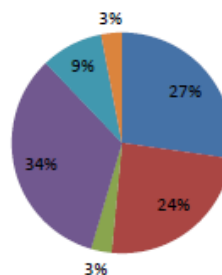
B3

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta del curriculum sono adeguate?



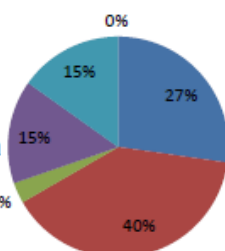
B4

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta delle attività di tirocinio sono adeguate?



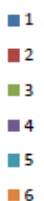
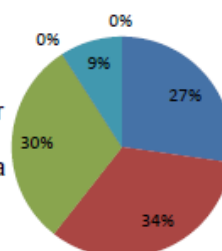
B5

Le informazioni per la scelta della tesi sono adeguate?



B6

Ritenete che gli spazi e i tempi per poter svolgere la preparazione della tesi siano adeguati?

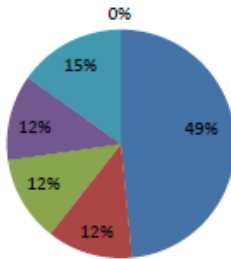




TUTOR IN ITINERE (n=33)

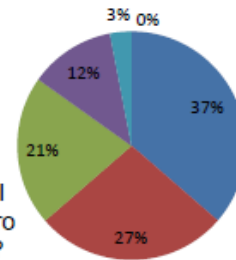
B7

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce per la scelta di proseguire la formazione sono adeguate?



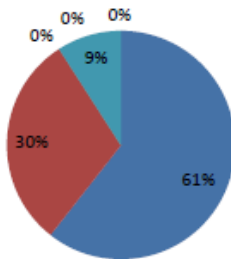
B8

Le informazioni che il Corso di Studio fornisce sugli sbocchi professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro sono adeguate?



B9

Ritenete adeguato il servizio svolto dai tutor in itinere?





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le parti pubbliche della Sua appaiono correttamente compilate in ogni loro sezione; da un'analisi effettuata risultano puntualmente presenti sui siti dei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana i Regolamenti dei Corsi di Studio. Da questi, gli studenti possono ricavare informazioni su: requisiti di ammissione, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di verifica delle conoscenze, modalità di svolgimento dei tirocini, esperienze all'estero e prova finale. Come sottolineato nella relazione dello scorso anno, gli studenti considerano eccessivamente formale il linguaggio di questi documenti e non sempre riescono ad ottenere le informazioni che desiderano. Si aggiunga, inoltre, che non tutti gli studenti conoscono i potenziali contenuti del Regolamento di Corso di Studio e che pertanto molto spesso tralasciano l'apertura del relativo link, nella convinzione che non possa contenere le informazioni di interesse.

Gli studenti notano come purtroppo non sempre le stesse informazioni si trovino nelle medesime sezioni dei siti dei diversi CdS e la CP auspica dunque una omogeneizzazione delle pagine web che sarà senza dubbio facilitata dalle verifiche sulla presenza e la fruibilità dei contenuti effettuate dai tutor in itinere già a partire dallo scorso anno. Come più volte ribadito, non risultano ancora complete le schede di Penelope, i CdS saranno invitati dalla CP a verificare le informazioni di loro interesse e a rendere conto su questo punto alla stessa CP in una riunione di imminente programmazione. La CP suggerisce di rendere maggiormente visibile sul sito web la pagina <http://www.unifi.it/index.php?module=ofform2&mode=1&cmd=90> relativa alla ricerca degli insegnamenti, cui si arriva dalla sezione "didattica" del sito unifi.